

Da: CDP

Inviato: lunedì 20 novembre 2023 12:55

A: Ragioneria Comune

Oggetto: R: PNRR CDP

La contabilizzazione del Prestito PNRR è uguale a quella utilizzata per i Prestiti Fondi Europei. Trova la descrizione nell'esempio 9.A dell'allegato 4.2 della 118.

Esempio 9/a) - Scritture riguardanti un "Prestito Investimenti Fondi Europei" della Cassa depositi e prestiti Spa concesso dopo l'assegnazione dei contributi UE da parte della regione^[1]

In data 15\07\2017 un comune stipula un contratto di "Prestito Investimenti Fondi Europei" con la Cassa depositi e prestiti per euro 1.000, al fine di agevolare la realizzazione di un investimento per il quale il Comune è risultato assegnatario da parte della propria Regione di fondi europei 2014-2020, grazie alla possibilità di acquisire, tempestivamente e in tempi certi, la liquidità necessaria per l'avvio e la realizzazione dell'investimento (in attesa dell'incasso dei contributi europei).

Il cronoprogramma dell'investimento prevede i seguenti tempi di realizzazione della spesa:

2017 100

2018 300

2019 300

2020 300

Il Prestito Investimenti Fondi Europei è un finanziamento flessibile, in quanto le erogazioni a valere del prestito concesso sono effettuate, su richiesta del Comune, nel corso del periodo di preammortamento, sulla base della documentazione relativa alla spesa effettuata.

Il contratto di finanziamento prevede che a seguito dell'incasso dei fondi UE, il Comune deve obbligatoriamente rimborsare anticipatamente il prestito alla CDP, senza oneri aggiuntivi.

Il periodo di preammortamento decorre dalla data di perfezionamento del contratto e termina il 31 dicembre 2023, indipendentemente dalla data della stipula.

All'esempio si applicano i principi applicati della contabilità finanziaria 3.6 lettera c), 3.18, 3.20, 3.21 e 5.6: Alla data di stipula del contratto di finanziamento, nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria n. 3.6, lettera c), riguardante i trasferimenti a rendicontazione, il Comune assegnatario di finanziamenti UE, ha già accertato l'entrata derivante dai contributi comunitari (da contabilizzare come trasferimenti da Regione) con imputazione ai medesimi esercizi in cui la Regione erogante ha registrato i corrispondenti impegni. La Regione deve imputare gli impegni riguardanti i contributi con imputazione agli esercizi in cui è prevista la realizzazione delle spese da parte del Comune^[2].

Se l'attuazione della spesa presenta un andamento differente rispetto a quello previsto, il Comune provvede a dare tempestiva comunicazione alla Regione in occasione delle rendicontazioni, aggiornando il programma o cronoprogramma della spesa. A seguito di tali aggiornamenti, entrambi gli enti provvedono alle necessarie variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione e alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni agli esercizi in cui le entrate e le spese sono esigibili.

A seguito della stipula del contratto di prestito, il comune effettua le seguenti registrazioni in contabilità finanziaria:

- 1) **Accertamento dell'entrata derivante dal prestito, con imputazione all'esercizio 2017 di 100, all'esercizio 2018 di 300, all'esercizio 2019 di 300 e all'esercizio 2020 di 300, secondo le modalità previste dal principio contabile 3.18 per i finanziamenti flessibili;**

^[1] Esempio inserito dal DM 18 maggio 2017;

^[2] Nel caso di trasferimenti erogati "a rendicontazione" da soggetti che non adottano il medesimo principio della competenza finanziaria potenziata, l'ente beneficiario accerta l'entrata a seguito della formale deliberazione, da parte dell'ente erogante, di erogazione del contributo a proprio favore per la realizzazione di una determinata spesa. L'entrata è imputata agli esercizi in cui l'ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato (sulla base del crono programma), in quanto il diritto di riscuotere il contributo (esigibilità) sorge a seguito della realizzazione della spesa, con riferimento alla quale la rendicontazione è resa.

- 2) **Impegno delle spese relative agli interessi di preammortamento e al rimborso anticipato del prestito CDP. Gli impegni per il rimborso anticipato sono imputati agli esercizi in cui è prevista la riscossione dei contributi all'esercizio 2017 di 100, all'esercizio 2018 di 300, all'esercizio 2019 di 300 e all'esercizio 2020 di 300. In quanto già assegnatario dei contributi UE, il comune registra la spesa per rimborso prestiti secondo le modalità del rimborso anticipato.**

A seguito della formalizzazione dell'obbligazione giuridica riguardante l'investimento, il Comune impegna la spesa di 1.000, con imputazione all'esercizio 2017 di 100, all'esercizio 2018 di 300, all'esercizio 2019 di 300 e all'esercizio 2020 di 300.

A seguito della realizzazione della prima annualità della spesa, il comune è in condizione di rendicontare alla CDP e alla Regione la spesa effettuata.

Sulla base della rendicontazione ricevuta la CDP eroga 100 al Comune, che emette la relativa reversale a valere dell'accertamento 2017 di cui al punto 1).

Sulla base della rendicontazione ricevuta dal comune e dalle altre amministrazioni coinvolte, la Regione effettua le necessarie verifiche ed eroga 100 al Comune.

L'incasso del contributo determina, per il comune, l'obbligo di effettuare il pagamento per rimborso prestiti alla CDP. Il comune emette l'ordine di pagamento a valere dell'impegno 2017 di cui al punto 2).

Nel caso in cui il Comune riceva un contributo UE inferiore alla quota di spesa realizzata, per la quota del prestito non rimborsata anticipatamente devono essere registrati gli impegni relativi agli interessi e alla quota capitale, secondo il piano di ammortamento ordinario previsto contrattualmente.

Le stesse operazioni sono effettuate con riferimento alle operazioni riguardanti gli esercizi dal 2018 al 2020. In caso di reimputazione degli impegni, a seguito della variazione dell'esigibilità della spesa, sono oggetto di reimputazione allo stesso esercizio del correlato impegno, anche:

- gli accertamenti delle entrate da contributo UE (contabilizzate come trasferimento da Regione).
- gli accertamenti delle entrate per accensione prestiti ancora non riscossi,
- gli impegni per rimborso prestiti ancora non pagati.

Le modalità di contabilizzazione evidenziate nel presente esempio si applicano anche alle ipotesi in cui l'ente ricorra ad altre tipologie di finanziamento consentite dalla legge (quali i mutui e le aperture di credito di cui agli artt. 204 e 205-bis del TUEL) che siano finalizzati, come nel caso di specie, a realizzare una fonte di copertura, anticipata ed aggiuntiva, agli investimenti finanziati da contributi UE e che prevedano in contratto il rimborso anticipato del finanziamento, totale o parziale, con le somme dei contributi stessi.



Cassa Depositi e Prestiti SpA



CDP adotta sistemi di consumo responsabili.
Pensa prima di stampare questa e-mail.

Da: Siope Entilocali <siope.entilocali@mef.gov.it>

Inviato: martedì 28 novembre 2023 15:10

A: Ragioneria Comune; Info Arconet <info.arconet@mef.gov.it>; Informazioni Piano dei conti integrato <info.pianodeicontiintegrato@mef.gov.it>

Oggetto: R: Prestito Investimenti PNRR-PNC Cassa Depositi e Prestiti.

In relazione al quesito posto, si osserva che il mutuo contratto con la CDP è un mutuo flessibile il cui accertamento è imputato all'esercizio nel quale la somma oggetto del prestito è esigibile (quando il soggetto finanziatore rende disponibile le somme oggetto del finanziamento). Pertanto, a differenza dei mutui tradizionali, nei quali l'istituto finanziatore rende immediatamente disponibili le somme oggetto del finanziamento in un apposito conto intestato all'ente e le stesse si intendono immediatamente esigibili (e danno luogo a interessi attivi), non va effettuata la contabilizzazione relativa alla costituzione del deposito bancario.

Conseguentemente, per la contabilizzazione del prestito è corretto quanto prospetto nell'esempio n. 2, con l'utilizzo dei seguenti codici gestionali.

Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Cassa Depositi e Prestiti - SPA	E.6.03.01.04.003
Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	U.1.07.05.04.003
Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Cassa Depositi e Prestiti - Gestione Tesoro	U.4.03.01.04.004

Con riferimento alla compilazione del prospetto degli equilibri, allegato 9) del bilancio di previsione, le entrate derivanti da anticipazioni di liquidità, come il mutuo flessibile di cui trattasi, finalizzato a fare fronte alle esigenze di liquidità (in attesa dell'incasso dei fondi), partecipano all'equilibrio di parte corrente. A tal fine sono imputate alla voce "Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti".

Cordiali saluti.

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Ragioneria Generale dello Stato
Via XX Settembre, 97 - 00187 Roma
www.rgs.mef.gov.it

